

Nella progressione delle opere presentate in questa mostra si evidenzia un procedere alla eliminazione di qualsiasi ostacolo verso una contemplazione emotiva che trova i propri fondamenti attraverso il momento estatico del colore. Gli spazi evocati nella profondità della visione dell'inconscio trovano una loro razionale esemplificazione nell'equilibrio compositivo dove il segno appare lontano da qualsiasi automatismo d'azione per rilevare una maturata coscienza della pittura. E' qui che da istanze informali viene recuperata la "forma" distante; da ambigue evocazioni simboliche per costruirsi dialetticamente nelle giustapposizioni cromatiche e, nei lavori piu' recenti, segniche. Ogni lacerazione lascia spazio ad una visione intimamente positiva capace di ritrovare una propria oggettiva verita'.

**Roberto Moroni**